# PETIZIONE POPOLARE

# ALL'ILL.MO SIG. SINDACO DI ATRIPALDA

**OGGETTO: CONVENZIONE PER LO SMALTIMENTO COMUNALE DEI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI DI ORIGINE AGRICOLA ATTUALMENTE A CARICO DEI PICCOLI COLTIVATORI (UTILIZZATORI NON PROFESSIONALI).**

**VISTA LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante Norme in materia ambientale (Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14/04/06)
- Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale
- Legge 30 dicembre 2008, n. 205 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 3 novembre 2008, n. 171, recante misure urgenti per il rilancio competitivo del settore agroalimentare".
- Legge 30 dicembre 2008, n. 210 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 novembre 2008, n. 172, recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania, nonché misure urgenti di tutela ambientale".

**E CONSTATATO CHE**

la suddetta normativa costringe anche i piccoli coltivatori non inquadrati come imprese agricole all'osservanza delle corrette norme per lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti dall'uso, sebbene molto limitato, dei prodotti fitosanitari necessari alla coltivazione di orti familiari e piccoli frutteti privati, stipulando un contratto con ditta autorizzata allo smaltimento dei suddetti rifiuti ed al pagamento di una tariffa iniqua in rapporto alla produzione:

**I FIRMATARI CHIEDONO AL SIG. SINDACO**

di voler predisporre in ambito comunale un'area di stoccaggio per detti rifiuti ove poter consentire, anche a fronte di una più conveniente quota tariffaria IN CONVENZIONE sulla base dei KG smaltiti (sacchetti vuoti concime e/o contenitori vuoti fitosanitari, DPI (tute, maschere e guanti monouso) onde conferire detti rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti da tali coltivazioni di prodotti NON destinati alla vendita.
I richiedenti si rendono disponibili al conferimento presso il luogo indicato dal Comune o in alternativa mediante richiesta telefonica che consenta al Comune il prelievo, tramite suoi incaricati e previo appuntamento, presso il domicilio del coltivatore convenzionato, ovvero presso il luogo della coltivazione in cui tali rifiuti vengono prodotti, quando necessario.

I firmatari confidano nell'accoglimento FAVOREVOLE da parte del Comune della presente petizione e a tale scopo sottoscrivono la stessa nei fogli seguiti.